



REGIONE ABRUZZO

Servizio di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



S P E C I A L E ***SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE***

NUMERO 1 - GENNAIO 2005

Approfondimenti monografici su tematiche di interesse per la Regione Abruzzo

PREMESSA

Lo sviluppo equilibrato della "società dell'informazione" è al centro dell'"[obiettivo di Lisbona](#)" che l'U.E. intende perseguire al fine di divenire l'economia più dinamica e competitiva del mondo entro il 2010.

Nei prossimi anni la società dell'informazione influenzerà numerosi aspetti della nostra vita ed è per questo motivo che le politiche relative sono molto diversificate e vanno dalla regolamentazione del settore, alla tutela della *privacy*, alla sicurezza del trattamento dei dati.

A livello europeo, l'iniziativa che assume il più ampio respiro, dal momento che riguarda contemporaneamente tutti gli aspetti interessati, sembra essere il [piano d'azione eEurope 2005](#), una sorta di "acceleratore politico" di alto livello che concentra l'attenzione e stimola il progresso attorno a sette "priorità strategiche" di eEurope: [banda larga](#), [eBusiness](#), [eGovernment](#), [eHealth](#), [eInclusion](#), [eLearning](#) e [Sicurezza](#). Il principio informatore di *eEurope* è stimolare la domanda e contemporaneamente rimuovere gli ostacoli che si frappongono allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi. Il piano d'azione eEurope è integrato da [eEurope+](#), avviato nel 2001 dai paesi candidati all'adesione.

LE POLITICHE

Più analiticamente, queste sono le direttrici principali nella conduzione delle politiche di settore:

A) Regolamentare la società dell'informazione

Il settore europeo della società dell'informazione è cresciuto in parte grazie ad iniziative quali la creazione del mercato unico, l'adozione di norme armonizzate (ad esempio il GSM) e la liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni.

Il nuovo quadro normativo relativo alle comunicazioni elettroniche, entrato in vigore nel luglio 2003, offre un quadro giuridico di alto livello per proseguire nello sviluppo dell'industria, stimolare la concorrenza, promuovere la crescita e salvaguardare gli interessi dei cittadini e degli utilizzatori.

Il nuovo quadro copre - tra l'altro - la gestione di risorse rare ed essenziali per le comunicazioni, come lo spettro radio, attraverso il quale si propagano tutte le comunicazioni senza fili. È per tale motivo che nell'ambito del nuovo quadro giuridico è stata adottata una nuova [politica dello spettro radio dell'UE](#). Tuttavia, il quadro normativo riguarda esclusivamente le reti e i servizi di comunicazione, mentre la politica dello spettro radio investe tutti i settori che dipendono dalle radiofrequenze: dalla telefonia mobile alle trasmissioni televisive, dai sistemi di posizionamento satellitare alla ricerca scientifica e altro ancora.

Tali settori sono inoltre coordinati dalla [direttiva riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione](#), che detta le norme concernenti il mercato delle apparecchiature di telecomunicazione.

Val la pena di sottolineare che tale direttiva, che ha sostituito oltre 1000 singole disposizioni nazionali di omologazione, ha creato un assieme unico che regola un mercato del valore di oltre 30 miliardi di euro.

B) *Stimolare il settore*

Le politiche avviate in questo settore consistono nell'aiutare l'industria europea a sviluppare nuovi prodotti e tecnologie per stimolare l'introduzione di nuovi servizi elettronici e transazioni online (eBusiness).

C) *eEurope 2005*

Come accennato all'inizio, le priorità politiche di [eEurope 2005](#) tendono a stimolare il settore:

- promuovendo lo sviluppo dell'infrastruttura di base: cfr. [Banda larga](#) e [Sicurezza](#);
- incoraggiando l'offerta di servizi avanzati, in particolare da parte del settore pubblico: cfr. [Amministrazione pubblica online \(eGovernment\)](#), [sanità online \(eHealth\)](#) e [studi online \(eLearning\)](#);

- promuovendo l'adozione dell' [eBusiness](#), basandosi su azioni quali la creazione del [dominio .eu](#), un elemento fondamentale per dare vita a un mercato unico europeo nel mondo dell'e-business.

D) Ricerca e politica industriale

Queste priorità sono integrate dall'impulso conferito dall'U.E. per sostenere la competitività industriale europea attraverso la ricerca e l'innovazione tecnologica (RTD) e per garantire il sostegno della ricerca alle altre politiche dell'U.E.

Dato che la maggior parte della ricerca in Europa è frammentata in numerosi programmi nazionali, la priorità denominata "[Tecnologie della società dell'informazione](#)" nell'ambito del Sesto programma quadro di ricerca dell'Unione europea mira a riunire università, istituti di ricerca, piccole e grandi imprese, enti pubblici e altri partner di tutta l'Europa per creare la massa critica necessaria per competere a livello internazionale

La [politica industriale](#) dell'UE promuove la competitività delle industrie e dei servizi e sostiene l'adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle pratiche di *e-business* da parte delle imprese europee.

E) Contenuti e servizi

Stimolare il settore comporta anche la necessità di promuovere contenuti e servizi che rappresentino il valore della società dell'informazione. Il settore pubblico è il più grande produttore di informazioni in Europa; esso pubblica dati su argomenti disparati che vanno dall'economia, ai flussi del traffico, ai dati demografici. La [direttiva sull'informazione del settore pubblico](#) stimola, pertanto, il settore consentendo alle imprese di accedere più agevolmente a queste "materie prime" e di apportarvi un valore aggiunto.

Il patrimonio culturale dell'Europa - inoltre - è una fonte praticamente inesauribile di contenuti. La sua digitalizzazione potrebbe stimolare lo sviluppo della società dell'informazione e consentirebbe di mettere questo patrimonio culturale unico a

disposizione di un pubblico più vasto [Europa e digitalizzazione: principi di Lund e piano d'azione](#).

F) *Sfruttare i vantaggi della società dell'informazione*

La grande fiducia riposta da *eEurope 2005* sulla [pubblica amministrazione online \(eGovernment\)](#), [la sanità online \(eHealth\)](#), [la partecipazione elettronica dei cittadini \(eInclusion\)](#) e [l'apprendimento elettronico \(eLearning\)](#) è volta a migliorare la vita di tutti i cittadini europei per mezzo di servizi pubblici più efficaci, efficienti ed accessibili. L'obiettivo *eEurope* di creare un ambiente dinamico di [eBusiness](#), sostenuto da un accesso [sicuro](#) e in [banda larga](#) - inoltre - stimolerà la competitività e la crescita economica dell'Europa.

Sfruttare i vantaggi comporta la necessità di garantire che la società dell'informazione non abbia effetti negativi. A tal fine, sono necessarie azioni per:

- tutelare la vita privata dei cittadini nella società dell'informazione e vietare i messaggi di posta elettronica indesiderati (*c.d. spam*): cfr. la direttiva [vita privata e comunicazioni elettroniche](#), parte del nuovo quadro normativo sulle comunicazioni elettroniche;

- garantire la partecipazione di tutti alla società dell'informazione (*eInclusion*) - cfr. [Cultura e società](#);

- fare in modo che i nuovi mezzi di comunicazione siano [sicuri](#) e definire e combattere la [cybercriminalità](#);

- affrontare il problema dei contenuti illegali e nocivi in Internet cfr. il programma sulla sicurezza di Internet ([Programma Safer Internet](#)), che attua la [raccomandazione sulla tutela dei minori e della dignità umana](#) nei mezzi di comunicazione online;

- contribuire ad assicurare la [qualità dei siti web dedicati alla salute](#).

LE ATTIVITA'

Per quanto riguarda le attività con le quali l'Unione Europea traduce le politiche descritte *supra* in progressi "sul campo", questo l'elenco analitico:

a) [Asia IT&C](#) (Programma di collaborazione UE-Asia nel settore della tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni) - Cofinanziamento di *partnership* nel settore della tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni.

b) [Benchmarking eEurope](#)

Una parte della strategia *eEurope* prevede la realizzazione di analisi comparative di vari indicatori - quale la disponibilità di servizi pubblici online - in tutta l'Unione europea al fine di individuare e diffondere le migliori pratiche.

c) [Comitato europeo di normalizzazione/Information Society Standardisation System \(CEN/ISSS\)](#)

Una gamma completa ed integrata di servizi e prodotti di normalizzazione per il settore della società dell'informazione elaborata dal comitato europeo di normalizzazione (CEN).

d) [Consultazioni pubbliche](#)

Una raccolta delle consultazioni pubbliche organizzate in passato dalla Commissione (o tuttora in corso) su questioni collegate alla società dell'informazione

e) [Dati statistici : misurare l'evoluzione della società dell'informazione](#)

Sintesi degli studi statistici realizzati dall'UE sulla società dell'informazione.

f) [eContent](#)

Si tratta di un programma orientato al mercato che mira a sostenere la produzione, l'uso e la distribuzione di contenuti digitali europei e a promuovere la diversità linguistica e culturale sulle reti mondiali.

g) [eGovernment R&S](#)

Nell'ambito delle attività di ricerca della società dell'informazione (cfr. il tema [Ricerca sulla società dell'informazione](#)), si tratta di analizzare in che modo le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nella pubblica amministrazione - unite a cambiamenti organizzativi e all'apporto di nuove competenze - possano migliorare i servizi pubblici e i processi democratici nonché rafforzare il sostegno alle politiche pubbliche.

h) [eLearning](#)

Accelerare la trasformazione dei sistemi europei di istruzione e formazione per passare a una società basata sulla conoscenza.

i) [ENISA](#): Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione

Questa agenzia europea è stata creata per garantire un livello elevato ed efficace di sicurezza delle reti e dell'informazione all'interno della Comunità e per sviluppare una cultura di sicurezza delle reti e dell'informazione.

j) [eSafety](#)

Accelerare lo sviluppo, l'introduzione e l'uso di sistemi di sicurezza intelligenti integrati per migliorare la sicurezza stradale e ridurre il numero di incidenti sulle strade europee.

k) [ESDIS](#)

Gruppo ad alto livello sull'occupazione e la dimensione sociale della società dell'informazione.

l) [eTEN](#)

Contribuire all'introduzione di "e-servizi" aventi una dimensione transeuropea, con particolare attenzione ai servizi pubblici.

m) [EUMEDIS](#):

Iniziativa per una Società dell'informazione euromediterranea.

n) [Fondi strutturali e la società dell'informazione](#)

I Fondi strutturali apportano un contributo significativo alla promozione della società dell'informazione nelle regioni meno sviluppate dell'Unione.

o) [Forum eSkills](#)

Rafforzare il dialogo e l'azione a livello europeo per colmare il divario delle e-competenze e per affrontare i problemi legati alla mancanza delle e-competenze richieste.

p) [Galileo](#), Sistema di navigazione satellitare promosso dall'Unione europea e dall'Agenzia spaziale europea (ESA) che nel 2006-2008 offrirà, tra l'altro, una nuova infrastruttura per la fornitura di numerosi servizi della società dell'informazione;

q) [IDA - Trasmissione di dati tra le amministrazioni](#)

Utilizzare tecnologie avanzate dell'informazione e delle comunicazioni per favorire il rapido scambio elettronico di informazioni tra le amministrazioni degli Stati membri, migliorare il processo decisionale a livello comunitario, agevolare il funzionamento del mercato interno e accelerare l'attuazione delle diverse politiche.

- r) [@LIS](#) - Alleanza per la società dell'informazione con l'America latina
- s) [MEDIA Plus](#) - Rafforzare la competitività dell'industria audiovisiva europea
- t) [NeDAP](#) -Piano d'azione elettronico per la dimensione nordica (Stati del Mar Baltico)
- u) [Programma per un uso più sicuro di Internet](#) - Affronta il problema dei contenuti illegali e nocivi su Internet.
- v) [Ricerca nel campo della sicurezza](#)

Questa azione preparatoria comprende tra i suoi campi di attività: "Ottimizzare la sicurezza e la protezione dei sistemi collegati in rete" e "Realizzare l'interoperabilità e sistemi integrati di informazione e comunicazione".

- w) [Sistema globale di osservazione per l'ambiente e la sicurezza \(GMES\)](#)

Il GMES, un'altra iniziativa comune della Commissione e dell'ESA, rafforza la capacità dell'UE di acquisire ed integrare dati ambientali di elevata qualità con informazioni di carattere geografico e socioeconomico.

- x) [TSI R&S: Ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie della società dell'informazione](#)

La più vasta "priorità tematica" dell'attuale Sesto programma quadro di ricerca dell'Unione europea

- y) [Il "Vision Book"](#)

Un progetto TSI che esplora una serie di "visioni sul futuro" su una prospettiva temporale che va da 5 a 25 anni e include gli aspetti tecnologici, umani e sociali.

z) [Valutazione e monitoraggio delle attività della DG Società dell'informazione](#) - La Commissione ha rafforzato in modo significativo la valutazione e il monitoraggio delle sue attività, per fare sì che tutte le azioni siano giudicate in base ai risultati ottenuti, all'impatto realizzato e alle esigenze che mirano a soddisfare. Questo sito riguarda le attività della [DG Società dell'Informazione](#).

aa) [@Work](#) - Si occupa di progetti di ricerca nel campo della tecnologia dell'informazione e contribuisce all'evoluzione politica nella progettazione di nuovi ambienti di lavoro e nell'organizzazione del lavoro in un'economia retizzata e basata sulla conoscenza. Grazie all'innovazione, favorisce la creatività e la collaborazione, l'uso efficiente delle risorse, la creazione di valore e più ampie opportunità di lavoro per tutti.

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per valutare richieste di approfondimento su tematiche specifiche da trattare nello speciale mensile

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it